

RESIDENZA, SANATORIA E DIRITTI PER TUTTI!

ASSEMBLEA CITTADINA oltre la manifestazione del 16 dicembre a Roma

Siamo uomini e donne che rifiutano di vivere in strada, di marcire nel degrado, di restare imprigionati nei centri di accoglienza. **Abbiamo reagito** allo sgombero, pagato a caro prezzo, dell'occupazione di Via Fortezza **portando avanti due nuove occupazioni**, in via Esterle e via De Stael, **continuando a resistere al fianco di tutti gli sfruttati che lottano per autodeterminare le proprie vite.**

Siamo consapevoli di vivere in un sistema economico basato sullo sfruttamento che ci sottopone a continui ricatti. Ricatti che, direttamente o indirettamente, si ripercuotono su tutti i lavoratori attraverso l'abbassamento dei salari, l'eliminazione dei diritti, i licenziamenti e le delocalizzazioni.

Non esistono differenze tra italiani e immigrati, tra clandestini e rifugiati: **siamo tutti vittime delle politiche internazionali che determinano disuguaglianze sociali, povertà e guerre.** Proprio perché siamo coscienti di tutto ciò, non possiamo che rifiutare la guerra tra poveri, che politicanti e media vari fomentano costantemente, il sistema di leggi di cui la legge Minniti-Orlando è solo l'ennesimo tassello e non possiamo che schierarci contro fascisti e razzisti del nuovo millennio.

Continuiamo a ribellarci contro lo sfruttamento di territori e persone, le continue privatizzazioni di scuola e sanità, il taglio dei salari dei lavoratori, i costanti attacchi al diritto all'abitare. Rifiutiamo in toto le politiche europee, sempre più xenofobe e razziste, a completo servizio del capitale, tese a regolare i flussi migratori in base alle necessità contingenti di mano d'opera a basso costo. **Continuiamo ad anteporre al business dell'accoglienza un percorso di autogestione e autorganizzazione,** teso a sviluppare reali percorsi di inclusione.

Per tutte queste ragioni **non siamo più disposti a nasconderci,** a subire il ricatto esercitato sul posto di lavoro per eliminare diritti e abbassare i salari, a fuggire davanti controlli e rastrellamenti di fascista memoria. **Vogliamo organizzarci,** come i nostri fratelli a Cona, come gli operai della logistica, come i braccianti, come i precari e tutti i lavoratori.

Come **CI SIAMO - RETE SOLIDALE** vogliamo perciò lanciare una **campagna di lotta cittadina a partire dalla rivendicazione dei valori**

dell'eguaglianza e contro ogni forma di discriminazione e sfruttamento.

Pretendiamo:

- **la regolarizzazione generalizzata di tutti i migranti presenti in Italia;**
- **il riconoscimento della residenza, per rinnovare i documenti, per stipulare contratti del gas e dell'energia elettrica e poter accedere alla sanità pubblica e al diritto di iscrivere i nostri figli a scuola, anche nelle occupazioni;**
- **l'abrogazione dell'art. 5 della legge Lupi e della legge sulla Sicurezza urbana;**
- **l'abolizione delle leggi repressive** (Bossi-Fini, Minniti – Orlando).

Pensiamo che la solidarietà attiva sia un'arma per realizzare un reale cambiamento e contrastare le politiche migratorie e sociali del paese. Vogliamo costruire insieme un **percorso cittadino di lotta**, nel quale la partecipazione al corteo del **16 Dicembre a Roma** "per uguali diritti e contro la ghettizzazione dei migranti/profughi" non sarà che un piccolo passo.

Perciò proponiamo un incontro con tutti coloro che sviluppano resistenza, strumenti mutualistici e solidaristici sul territorio: dalle associazioni antirazziste ai comitati di lotta per la casa, da chi si auto-organizza per combattere le continue ingiustizie alle comunità migranti, dai rifugiati, chi aspetta la regolarizzazione a coloro che non hanno documenti e vivono nell'ombra.

Vi invitiamo a partecipare all'assemblea cittadina:

3 Dicembre

alle ore 15.30

presso lo spazio di Via Esterle 15.

*“La nostra condizione è la vostra.
Il nostro interesse per una società diversa, di eguali,
è il vostro.*



*Il sostegno reciproco è la nostra arma,
perché uniti si vince.”*